

Image not found

<https://lirica.medievale.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > CANZONI > La 'namoranza disïosa > Tradizione
manoscritta > CANZONIERE B1

CANZONIERE B1

- letto 615 volte

Edizione diplomatica

Notaro Giacomo.

Lanamoranza. disiosa. cheden
tro almicore nata. diuoi ma
don(n)a et pur chiamata. merze se
fusse auenturos. Epoi chio no(n)tro
uo pietanza. p(er) paura op(er) donare.
sio p(er)do amare. amore comanda
chio faccia arditanza.

Grande arditanza. ecoragiosa. In
guiderdone. amar amadata. euuo
le chedon(n)a sia quistata p(er)forsa di
gioia amorosa. Matropo euilla
na credenza, chedon(n)a degia in
cominzare. mauergo(n)gnare. p(er)
chio cominzì none mia spregia(n)za.

Dimia speranza. amar mischusa.
segioia p(er)me ecorninzata. diuoi che
tanto disiata. eson(n)e inuita cordolli
os. cabella senza dubitanza. tucte
fiate inuoi mirare. uedere mipare.
vna marauiglioza simiglianza.

Tanta siete merauilliosa. quandi
uo bene affigurata. caltro parete
che carnata. seno(n) chio spero inuoi
gioiosa. Matanto tarda laspera(n)za.
solamente p(er)donare. oi malparlare.
amore no(n) uuole chio p(er)da mia jn
tendenza.

Molte grancosa edinoiosa. chiue
de cio che piu liagrata. euia dun
passo epiu dotata. chedoltremare
insaragosa. Edin batallia ouomo
silanza. aspada elanze i(n)ter(r)a omare.
eno(n) pensare. dibandire vna don(n)a
p(er) doctanza.

Nvlla bandita medoctosa. sco(n)
diuoi don(n)a pregiata. canci uor(r)ia
morire dispata. chiuoi uedesse
curruciosa. Mata(n)to auere ca(n)no
scienza. be(n)mi doureste p(er)donare. e
conportare. sio p(er)do gioia chesso
maucide amanza.

- letto 705 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

Notaro Giacomo	Notaro Giacomo
	I
<p>Lanamoranza. disiosa. cheden tro almicore nata. diuoi ma don(n)a et pur chiamata. merze se</p> <p>fusse aventuros. Epoi chio no(n)tro uo pietanza. p(er) paura op(er) donare. sio p(er)do amare. amore comanda chio faccia arditanza.</p>	<p>La 'namoranza - disiosa che dentro al mi' cor è nata di voi, madonna, è pur chiamata, merzé se fusse aventuros. E poi ch'io non trovo pietanza, per paura o per donare s'io perdo amare, Amore comanda ch'io faccia arditanza.</p>
	II
<p>Grande arditanza. ecoragiosa. In guiderdone. amar amadata. euuo le chedon(n)a sia quistata p(er)fora di gioia amorosa. Matroppo euilla na credenza, chedon(n)a degia in cominzare. mauergo(n)gnare. p(er) chio cominzì none mia spregia(n)za.</p>	<p>Grande arditanza ? e coragiosa in guiderdone amar a m'à data, e vuole che donna sia 'quistataa per forza di gioia amorosa: ma troppo è villana credenza che donna degia incominzare, ma vergognare perch'io cominzi non è mia spregianza.</p>
<p>Dimia speranza. amar mischusa. segioia p(er)me ecorninzata. diuoi che tanto disiata. eson(n)e inuita cordolli os. cabella senza dubitanza. tucte fiateinvoi mirare. vedere mi pare. vna maraviglioza simiglianza.</p>	<p>Di mia speranza ? amar mi schusa, se gioia per me è corninzata di voi che tant' ò disiata, e sonne in vita cordollios, ca, bella, senza dubitanza, tucte fiate in voi mirare, veder mi pare una maraviglioza simiglianza.</p>
	IV
<p>Tanta siete merauilliosa. quando uo bene affigurata. caltro parete che carnata. seno(n) chio spero inuoi gioiosa. Matanto tarda laspera(n)za. solamente p(er)donare. oi malparlare. amore no(n) uuole chio p(er)da mia jn tendenza.</p>	<p>Tanta siete meravilliosa quand'i' v'ò bene affigurata c'altro parete che carnata, se non ch'io spero in voi gioiosa; ma tanto tarda la speranza, solamente per donare o i malparlare, Amore non vuole ch'io perda mia jntendenza.</p>
	V

<p>Molte grancosa edinoiosa. chiue de cio che piu liagrata. euia dun passo epiu dotata. chedoltremare insaragosa. Edin batallia ouomo silanza. aspada elanze i(n)ter(r)a omare. eno(n) pensare. dibandire vna don(n)a p(er) doctanza.</p>	<p>. Molt'è gran cosa ed inoiosa chi vede ciò che più li agrata, e via d'un passo è più dotata che d'oltremare in Saragosa ed in batallia ov'omo si lanza a spada e lanze, in terra o mare, e non pensare di bandire una donna per doctanza.</p>
	VI
<p>Nvlla bandita medoctosa. sco(n) diuoi don(n)a pregiata. canci uor(r)ia morire dispata. chiuoi uedesse curruciosa. Mata(n)to auere ca(n)no scienza. be(n)mi doureste p(er)donare. e conportare. sio p(er)do gioia chesso maucide amanza.</p>	<p>Nulla bandita m'è doctosa scon di voi, donna pregiata, c'anci vorria morire di spata chi voi vedesse curruciosa; ma tanto avere kannoscienza, ben mi dovreste perdonare e conportare, s'io perdo gioia che,-sso,m'aucide amanza.</p>

- letto 827 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-b1>